

**Unirsi
ed agire
con
maggior
vigore**

Le grandi lotte rivendicative, spinte dall'accordo CGT-CFDT, condotte nel corso del primo semestre da milioni di lavoratori dimostrano il profondo malcontento della classe operaia e la sua volontà di lotta e di unità.

Le numerose e potenti manifestazioni di strada, che hanno visto uniti i lavoratori francesi e italiani come pure gli altri lavoratori immigrati, hanno confermato la presa di coscienza dei lavoratori di opporre alla coalizione dei monopoli e del loro governo un largo fronte di azione generale con parole d'ordine comuni all'insieme dei lavoratori.

Le difficili condizioni di vita e di lavoro dell'insieme dei salariati, alle quali vengono ancor ad aggiungersi quelle particolari agli immigrati, e che hanno motivato l'azione della classe operaia, sono ancora peggiorate dalle misure economiche anti sociali prese dal governo durante il periodo delle vacanze: aumento delle tariffe postali, dell'elettricità, del gas, degli affitti, delle tasse radio televisione, aggravamento della fiscalità e soprattutto l'aumento costante dei prezzi dei generi alimentari.

E non è finito! nuovi rialzi dei prezzi dei servizi pubblici, particolarmente quei dei trasporti sono allo studio, la loro applicazione essendo riportata al principio dell'anno prossimo.

Tali misure colpiscono direttamente il potere di acquisto dei lavoratori.

In ogni campo le rivendicazioni dei salariati si urtano ad una opposizione accanita e comune del CNPF e del governo che sostengono le loro esigenze ed accentuano il carattere reazionario della loro politica economica e sociale.

I lavoratori possono sormontare quest'ostacolo, imporre lo scopo delle loro rivendicazioni essenziali. Essi possono, a condizione di intraprendere ad arruolare nella lotta delle forze più importanti, di rafforzare la coesione, la loro unità, di condurre un'azione durevole costante e concertata di grande ampiezza per obbligare il ceto padronale e potere ad accettare solo discussioni valide ed aprirle, con le organizzazioni rappresentative, sulle rivendicazioni urgenti e particolarmente: — l'aumento generale dei salari; — la fissazione del salario minimo a 600 F al mese; — la riduzione dei tempi di lavoro senza diminuzione salariale; — la garanzia dell'impiego e l'indennizzo di tutti i lavoratori colpiti dalla disoccupazione totale o parziale e la valorizzazione delle indennità attualmente servite; — il rispetto e l'estensione dei diritti sindacali, ecc...

(Continua in pagina 4.)

Eleviamo il livello della nostra solidarietà al popolo Vietnamita

Dichiarazione dell'Ufficio Confederale sul Vietnam

Per invito della FEDERAZIONE dei SINDACATI del VIETNAM (FSV), una delegazione della CONFEDERAZIONE GENERALE DEL LAVORO, composta da Giorgio SEGUY, segretario della CGT e di Luciano POSTEL, segretario della Federazione dei Metallurgici, si è trattenuta nel VIET NAM dal 18 al 26 agosto 1966.

Durante il suo soggiorno, la delegazione ha avuto importanti colloqui con i dirigenti della Federazione dei Sindacati Vietnamiti ai quali hanno partecipato particolarmente i compagni HOAN QUOC VIET, presidente e TRAN DANH TUYEN, segretario generale della Federazione dei Sindacati Vietnamiti. Essa ha avuto, numerosi incontri con i lavoratori, si è recata in diversi luoghi bombardati dall'aviazione americana.

Il presidente HO CHI MINH si è trattenuto amichevolmente con la delegazione nel corso di un ricevimento che ha riunito diverse personalità della REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL VIET NAM.

Dappertutto calorose accoglienze sono state riservate alla delegazione, e numerose testimonianze di amicizia da parte dei lavoratori e del popolo del VIET NAM sono state rivolte ai lavoratori e al popolo della FRANCIA.

I lavoratori e il popolo Vietnamita ricordano vivamente le lotte della classe operaia

francese contro la «sporca guerra» che imposero loro i colonialisti francesi; sono molto sensibili alle azioni attuali dei lavoratori e del popolo francese contro l'aggressione americana.

La delegazione ha potuto constatare con quale sangue freddo, quale determinazione e quale fiducia nell'esito vittorioso della sua giusta lotta, il popolo vietnamita affronta questa aggressione.

L'appello patetico del Presidente HO CHI MINH ha galvanizzato tutte le energie nazionali; uomini e donne, giova-



campagne, tutti sono mobilitati e anziani delle città e delle zati, ciascuno sapendo quello che deve fare in qualsiasi circostanza per: assicurare la produzione, garantire la sicurezza delle persone e dei beni e combattere.

Le forze armate regolari dotate di mezzi di difesa sempre più moderni, grazie all'aiuto dei paesi socialisti e dell'Unione Sovietica in particolare, così come i gruppi d'auto difesa composti di lavoratori armati, infliggono gravi perdite

(Continua in pagina 4.)

Un'ora di salario per la C.G.T.

Come voi, lavoratori italiani, la CGT è vittima di numerose discriminazioni. Questa situazione ha portato, prima delle ferie, la Commissione Amministrativa a rivolgersi presso i lavoratori e l'opinione pubblica per farli giudici della parzialità.

Due nuove decisioni vengono ad illustrare l'opposizione del governo a riconoscere i diritti della più grande Centrale sindacale.

— Una volta ancora il governo ha escluso i candidati presentati dalla CGT alla rappresentanza sindacale del Comitato Economico e Sociale del Mercato Comune, mentre concedeva la parte del leone alla Centrale operaia la meno rappresentativa.

— Nel quadro della formazione economica e sociale, il Ministro del Lavoro dispone di un reddito di 7 milioni e mezzo di Franchi. Per la formazione dei suoi militanti la CGT ha ricevuto solo 250.000 F. Sia la decima parte di quello che prendono le altre centrali.

Da anni e anni, la CGT in ogni colloquio coi ministri, compreso con il Presidente della Repubblica, ha denunciato le discriminazioni di cui è stata vittima.

La CGT, non chiede l'elemosina, ma chiede il suo diritto, tutto il suo diritto, viene di rivolgersi presso i deputati e senatori che hanno votato i crediti per « l'educazione operaia e la formazione sociale dei lavoratori », per informarli del modo come vengono utilizzati dal governo i crediti pagati dall'insieme dei contribuenti (dunque, voi compresi) e per chiedere loro se approvano o no una tale utilizzazione contraria ai principi elementari del diritto e della democrazia.

I tentativi d'influenza sull'orientamento e l'azione della CGT saranno promessi all'insuccesso il più completo. Di fatti, la CGT non accetterà mai di alienare la minima parcella delle sue libertà e della sua indipendenza. Al contrario, la CGT continuerà ad esigere i suoi diritti, e chiede a tutti i lavoratori di sostenerla facendone sentire la loro protesta con-

(Continua in pagina 4.)



No! l'aviazione americana non ha per solo obiettivo, come lo pretende Johnson « i blocchi di calcestruzzo e d'acciaio ».

I bombardieri dell'US Air-Force colpiscono, nel corso di diverse puntate di aggressione, le città operaie, i villaggi, le dighe, gli sbarramenti, facendo numerose vittime fra la popolazione.

Non risparmiano neanche i bambini.

Che più tragica immagine della guerra fatta al popolo vietnamita che questa madre del villaggio di Dong-Xoai, con il suo bambino morto tra le braccia.

notiziario

INCA

In due parole

Il conteggio delle ore straordinarie è effettuato settimanalmente, anche in caso di paga quindicinale o mensile.

★

L'assicurato sociale ha la libera scelta dell'ospedale presso il quale deve essere ricoverato, ma la Cassa di Sicurezza Sociale può limitare il rimborso della rete ospedaliera, alla tariffa dell'ospedale di stesso tipo, più vicino del luogo di residenza, ove le stesse cure avrebbero potuto essere praticate.

★

Nell'indennità di preavviso sono comprese le maggiorazioni per ore straordinarie.

★

In caso di gravidanza della moglie residente in Francia, non dimenticate di avvisare subito la Cassa di Sicurezza sociale, al fine di non perdere i diritti agli assegni prenatalizi.

★

Se il medico curante vi prescrive un riposo in Italia o in campagna, non dimenticate di chiederne l'autorizzazione alla Cassa di Sicurezza sociale prima di partire.

★

Non dimenticate di avvisare la Cassa di Sicurezza sociale entro i due giorni che seguono la cessazione di lavoro per malattia.

★

Un'eventuale riduzione del salario percepito dopo il 60° anniversario non ha nessuna ripercussione sul calcolo della pensione di vecchiaia.

★

Non si ha più diritto all'assegno detto di salario unico quando il figlio unico compie il 5° anniversario.

★

In caso di aumento dei salari, l'indennità giornaliera può essere rivalorizzata.

★

Prima di far fare una protesi di qualunque tipo (dentiera, occhiali, ecc...) non dimenticate di chiederne l'autorizzazione alla competente Cassa di Sicurezza sociale.

★

In caso di licenziamento, bisogna iscriversi immediatamente all'Ufficio della Mano d'Opera in qualità di « demandeur d'emploi » per mantenere i diritti alla Sicurezza sociale.

I diritti sindacali dei lavoratori migranti nella comunità economica europea

Il 1° Maggio 1964 era applicabile il Regolamento n° 3864 CEE, inerente alla libera circolazione dei lavoratori in seno della Comunità Economica Europea, riguardando, fra altre, nuove disposizioni in materia di voto e di eleggibilità negli organi di rappresentanza dei lavoratori nell'impresa.

Tale regolamento fa seguito al Regolamento n° 15 entrato in vigore il 1° Settembre 1961 e precede la terza e ultima tappa che deve « eliminare ogni misura tendente a ostacolare la libera circolazione all'interno della C.E.E. e sopprime ogni discriminazione sulla nazionalità ».

In Francia, l'immigrazione più importante ad essere interessata da queste misure è l'immigrazione italiana, senza che sia trascurata però l'immigrazione belga, tedesca, lussemburghese come pure i frontalieri che entrano nel campo di applicazione di queste misure.

Prima del 1° Settembre 1961 questi lavoratori conoscevano le stesse discriminazioni che gli altri immigrati.

Il Regolamento n° 15 che costituiva la prima tappa verso la libera circolazione aveva soppresso le discriminazioni nel diritto di voto.

Il Regolamento 38-64 CEE costituisce un progresso per ciò che concerne l'eleggibilità.

Il paragrafo 2 dell'articolo 9 precisa che il lavoratore... « usufruisce ugualmente dell'uguaglianza di trattamento in materia di affiliazione alle organizzazioni sindacali, di diritti di voto e di eleggibilità agli organi di rappresentanza dei lavoratori nell'impresa ».

« Per usufruire del diritto di eleggibilità, il lavoratore deve essere occupato sul territorio dello Stato membro interessato nella stessa impresa da 3 anni. Deve adempire le condizioni imposte al lavoratore nazionale, salvo quelle inerenti alla nazionalità ».

L'importanza di queste disposizioni sul piano sindacale non deve sfuggire alle nostre organizzazioni interessate.

Le discriminazioni che pesano su circa 2 milioni di lavoratori immigrati occupati in settori precisi dell'economia del paese li mettono in una situazione di debolezza.

In numerosi casi mettono in causa la legislazione sui delegati del personale e del Comitato d'impresa, rendono più difficile l'impiego dell'organizzazione sindacale e per questo fatto sottopongono numerosi lavoratori immigrati a delle condizioni di sfruttamento particolare.

Nei settori dell'edilizia, della metallurgia, nelle miniere, nell'alimentazione, nelle industrie chimiche, i lavoratori italiani sono numerosi e possono dunque giocare un ruolo estremamente importante per l'impiego degli organi di rappresentanza operaia in numerosi cantieri e imprese, e all'impiego del sindacato.

Ma tutto questo avverrà solo se gli attivisti e le nostre organizzazioni interessate da questo problema lo prendono in mano, e l'esperienza ci dimostra che non si deve contare sull'appoggio dei Poteri Pubblici per l'applicazione di queste misure.

Due anni sono passati dall'entrata in vigore di queste disposizioni.

Possiamo costatare ad esempio che il governo ha pubblicato un decreto (n° 64.1049 del 9 Ottobre 1964) che modifica gli articoli 510 e 519 del Codice Rurale e permette ai proprietari di aziende agricole, dipendenti di un paese membro della C.E.E. di essere elettori e eletti alle « Chambres d'Agriculture ».

Invece, la legge n° 66-427 del 18 Giugno 1966 modifica certe disposizioni dell'Ordinanza n° 45.280 del 22 Febbraio 1945 sulla costituzione dei Comitati d'impresa, e continua di ignorare le nuove disposizioni della Comunità Economica Europea per i cittadini dipendenti di tali paesi. E' vero che in questo caso si tratta di lavoratori.

A nostra conoscenza nessuna disposizione fu presa dal Ministro competente per la messa in opera delle disposizioni in materia di diritto sindacale e più particolarmente per la modifica del Codice del lavoro, e questo viene confermato da altri fatti significativi.

Nel dicembre scorso agli stabilimenti « Tôleries de Grenoble » hanno avuto luogo le elezioni al Comitato d'impresa. Il Regolamento n° 38 non veniva applicato ai lavoratori italiani occupati nell'impresa. L'ispettore del lavoro presso il quale si era recata una delegazione della C.G.T., per informarlo di questo fatto, dichiarava ignorare queste « nuove » disposizioni e che ne riferiva al Ministro competente.

Un altro fatto importante si verifica nell'opuscolo destinato agli immigrati italiani, stampato dal « Servizio Sociale di Assistenza ai migranti ».

Questo servizio che in pratica dipende dai Poteri Pubblici, indica che il testo di quest'opuscolo fu fatto secondo « le disposizioni vigenti », fu stampato il 4 Maggio 1966, e risponde alle questioni che si pone un lavoratore italiano che arriva in Francia.

Alla 24a questione redatta nel modo seguente :

« Posso essere elettore di diritto al Comitato d'impresa e dei delegati del personale. Posso essere eleggibile ? »

Viene risposto :

« Eleggete i delegati del personale nelle stesse condizioni che i lavoratori francesi, ma non siete « eleggibile che se siete in possesso di una carta di residente privilegiato. Per essere elettore al Comitato d'impresa bisogna essere in possesso della carta di residente privilegiato e avere lavorato in Francia da almeno 5 anni. Non potete essere eleggibile al Comitato d'impresa. ».

La risposta ignora il Regolamento n° 38, ma ugualmente il Regolamento n° 15 applicabile dal 1° Settembre 1961.

Non si tratta di una omissione. Le misure prese dalle autorità francesi per applicare le disposizioni comunitarie concernono i lavoratori immigrati e costituiscono in parte un progresso in paragone alla legislazione nazionale, che lascia molto da desiderare nel suo insieme.

E' compito nostro dunque

Riqualificazione professionale dei lavoratori

Il Centro « Suzanne Masson » è una realizzazione dei Sindacati della Metallurgia C.G.T. della Regione Parigina, riconosciuto dalla Sicurezza Sociale.

Egli ospita i lavoratori menomati a seguito di infortunio sul lavoro, o invalidi a seguito di malattia, che non sono in grado di riprendere la loro professione precedente.

Questo Centro comprende 23 classi nelle quali vi sono stati ospitati, fra altri, più di 100 allievi immigrati : italiani, algerini, spagnoli, portoghesi, uomini e donne, che hanno avuto una formazione professionale e occupati presso imprese in qualità di dattilografe, tecnici, disegnatori, ecc...

Teniamo a sottolineare più particolarmente l'accoglienza fraterna della direzione del Centro « Suzanne Masson » ai nostri compagni immigrati durante il loro soggiorno.



Il sindacato è anche la solidarietà (Benoît Frachon)

di prendere le cose in mano, a tale proposito è bene sottolineare l'eccellente iniziativa presa dalla Federazione C.G.T. dei Minatori che si è recata dal Ministro competente per conoscere il motivo della non applicazione del Regolamento n° 38 per ciò che concerne le elezioni dei delegati alla Sicurezza e all'igiene che hanno pure le funzioni di delegati del personale, e le elezioni alle Commissioni paritetiche e le elezioni degli amministratori della Sicurezza Sociale delle Miniere.

La risposta del Ministro degli Affari sociali è molto significativa. « Il problema ha ritenuto la sua attenzione e i suoi servizi ne studiano i vari aspetti ».

La nostra azione per l'applicazione dei diritti sindacali ai dipendenti dei paesi membri della C.E.E. è altrettanto importante che è ugualmente legata ad un altro obiettivo fissato dalla Commissione Amministrativa della C.G.T. del 26 Gennaio 1966.

Nella risoluzione è chiesto che i vantaggi riconosciuti ai lavoratori migranti della C.E.E., e più particolarmente nel campo dei diritti sindacali siano estesi a tutti i lavoratori immigrati. Si tratta di una tappa importante verso l'uguaglianza completa dei diritti per tutti. Infatti i diritti sindacali concessi ai dipendenti della C.E.E. annullano le teorie elaborate sul concetto della nazionalità per giustificare le discriminazioni che pesano sugli immigrati.

Già alcuni accordi d'impresa sono stati firmati, questi risultati confermano il nostro giusto orientamento.

IN ULTIMA HORA si ha notizia che

I MINATORI DELLA C.E.E. : TEDESCHI, BELGHI, OLANDESI, ITALIANI E DEL LUSSEMBURGO, HANNO DIRITTO DI VOTO E SONO ELEGGIBILI.

In seguito ad un intervento della nostra Federazione dei Minatori, il Ministro dell'Industria ci ha risposto, in data del 21 ottobre 1966, che i minatori provenienti dai paesi della C.E.E., e cioè: dalla Germania, dal Belgio, dall'Olanda, dall'Italia e dal Lussemburgo, hanno diritto di voto e di eleggibilità in ogni elezione corporativa. Potranno dunque votare alle elezioni dei delegati minatori del prossimo maggio 1966.

E' un risultato positivo dell'azione della C.G.T. per l'uguaglianza dei diritti dei minatori immigrati.

Compagni immigrati, la C.G.T. vi difende, è la vostra organizzazione sindacale.

SIATE ISCRITTI AL SINDACATO C.G.T. !

La Federazione Nazionale dei Minatori.

Parigi, il 24 ottobre 1966.

Una rivendicazione che Prevala:

L'annullamento di ogni discriminazione sugli assegni familiari

Lavoro risponde alle vostre domande

Il diritto di sciopero

Sempre colpito dalla borghesia, sempre difeso dai lavoratori, il diritto di sciopero è un diritto naturale imposto dalla lotta della classe operaia, anche quando lo « sciopero » è vietato.

Il diritto di sciopero è un diritto riconosciuto, proclamato dalla Costituzione francese. PROTEGGE TUTTI I SALARIATI, senza eccezione, compresi i lavoratori immigrati.

Un datore di lavoro non può considerare lo sciopero come « abbandono del posto ». Il licenziamento per causa di sciopero è illegale.

Nessuna legge precisa le forme che devono rivestire le sospensioni di lavoro per costituire uno sciopero. Ad esempio, non è colpevole lo sciopero minoritario, lo sciopero spontaneo, lo disbraccamento, lo sciopero articolato, lo sciopero sferrato per solidarietà con i lavoratori di una stessa azienda, lo sciopero senza conciliazione, in via preliminare, sciopero con picchetti di sciopero senza adoperar la violenza, ecc...

Solo il salario corrisponde alle ore scioperate ed esso può essere ridotto sulla paga.

Se il padrone vuol crearvi delle difficoltà supplementari tentando di contestare il diritto di sciopero dovete avvisarne subito il vostro sindacato C.G.T. sociale.

Il riposo della domenica nell'edilizia

Esiste un regolamento particolare per il riposo della domenica nell'Edilizia ?

Si ! Il Codice del lavoro decide che il riposo settimanale deve essere obbligatoriamente preso la domenica, con riserva di alcune eccezioni in casi precisi.

Non ci sono eccezioni generali per l'industria dell'edilizia e dei lavori pubblici. All'infuori di autorizzazione prefettoriale, è vietato fare lavorare la domenica i lavoratori dell'edilizia, qualunque ne sia la ragione.

Il prefetto stesso non può accordare nessuna deroga, solo quando è stabilito che il riposo simultaneo, la domenica, di tutto il personale di uno stabilimento potrebbe essere pregiudicievole al pubblico o nuocere al funzionamento normale di questo stabilimento.



Bambini portoghesi, spagnoli,italiani o algerini, sono figli di lavoratori.

Perfarne degli uomini i loro padri devono avere gli stessi diritti dei loro fratelli, li lavoratori francesi.

Gli assegni familiari sono stati aumentati in un modo derisorio dal Governo francese, ma tale misure non concerne i salariati italiani che hanno dovuto lasciare la propria famiglia nel loro paese, perchè non ha nessuna ripercussione sugli assegni trasmessi in Italia.

Dopo avere mandato il massimo del suo salario alla famiglia perchè possa «vivere» il meno male possibile, affrontato le spese per il proprio mantenimento, l'immigrato italiano rimane con ben pochi soldi in tasca.

Non solo l'uguaglianza degli assegni familiari sarebbe una misura giusta, ma alleggerirebbe la miseria dei lavoratori italiani e delle loro famiglie.

Ecco un esempio che dimostra chiaramente lo scandalo delle discriminazioni sugli assegni familiari.

Cinque lavoratori, un Francese, un Italiano, uno Spagnolo, un Portoghese, e un Algerino sono occupati nella stessa impresa, hanno la stessa qualifica professionale, ognuno ha quattro figli, di cui uno di 15 anni e uno di 11 anni, la moglie non lavora. Il reddito di ognuno di questi lavoratori dovrebbe essere uguale, ma la realtà è ben diversa. Con la discriminazione che vi è sugli assegni familiari, i quattro lavoratori immigrati sono frustrati di somme notevoli.

In più del lavoro pesante che deve svolgere, una situazione simile lo conduce a privarsi pure dell'essenziale, dell'indispensabile a risparmiare franco per franco, ivi compreso sul vitto, con tutte le conseguenze che danneggeranno la sua salute.

La C.G.T. ha più volte denunciato le discriminazioni di cui sono vittime i lavoratori immigrati. Con loro, e con i lavoratori francesi, intende proseguire la sua azione perchè i lavoratori immigrati, che hanno gli stessi obblighi dei loro compagni francesi, abbiano gli stessi diritti.

Il lavoratore francese percepirà mensilmente, nella Regione Parigina, 491,49 Franchi di assegni familiari.

I lavoratori immigrati, la cui famiglia risiede nel paese di origine percepiranno rispettivamente: in Spagna 174 franchi, in Italia, 168,40 Franchi, in Algeria 120 Franchi e nel Portogallo 71 Franchi.

Annualmente vi sarà una differenza di 3.810,78 Frs per il ferenza di 3.810,78 Frs per il lavoratore Spagnolo di 3.877,08 Franchi, per l'Italiani, 4.457,88 Frs, per l'Algerino, 5.045,88, per il Portoghese.

Cio' significa che per avere lo stesso reddito del lavoratore francese, pagato come lui al salario orario minimo di 2,05 Franchi, il lavoratore portoghese dovrebbe effettuare 2.496 ore straordinarie (di cui 416 con la maggiorazione del 20 %) o meglio ancora 52 settimane di 48 ore, e il lavoratore italiano: 2.055 ore di cui 336 con il 20 %, e 43 settimane di 48 ore.

Chi è responsabile di una tale situazione? Il lavoratore francese?, certo no, lo Spagnolo, moneno, l'Italiano neppure, il Portoghese o l'Algerino meno ancora.

Ma chi allora? Il potere e il padronato che praticano verso gli immigrati scandalose discriminazioni e cercano di profitarne per creare la concorrenza fra operai, per tentare di spingerli gli uni contro gli altri per meglio sfruttarli.

E'dunque interesse di questi cinque lavoratori di unirsi e di lottare per difendere i loro interessi, di unirsi in una potente C.G.T. per fare trionfare le loro rivendicazioni e fare annullare ogni discriminazione di cui sono vittime i lavoratori immigrati e le loro famiglie.

Avremo però l'occasione di tornarci sopra in futuro vicino.

Serge CAPPE.

permanenze
INCA.CGT

REGIONE PARIGINA

I.N.C.A.-C.G.T., 85, rue Charlot, Paris-3° (Seine).

REGIONE DELL'EST

I.N.C.A.-C.G.T., 68, rue Carnot, VILLERUPT (M.et-Moselle)

REGIONE DEL NORD

I.N.C.A.-C.G.T., 6, rue des Vierges, DOUAI (Nord)

REGIONE RODANO-ALPINA

I.N.C.A.-C.G.T., 215, cours La Fayette, LYON-6° (Rhône).

REGIONE MEDITERRANEA

I.N.C.A. - C.G.T. (Nouvelle Bourse du Travail), 23, rue Ch.-Nédelec, MARSEILLE (Bouches-du-Rhône).

AVVISO AGL'IMMIGRATI

ITALIANI

REGIONE DI SAN-RAFFAELE (Var)

Una permanenza INCA-CGT è aperta ogni lunedì e mercoledì dalle ore 17 alle ore 18 alla Camera del Lavoro, rue Joseph-Pierrugues.

REGIONE DI HERSERANGE (Moselle)

Una permanenza INCA-CGT è aperta ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 15 alle ore 18 : 138, rue de Paris.

E' bene sapere

Non si deve rifiutare una lettera raccomandata, accettarla non significa approvare il contenuto, rifiutarla invece non permette di essere informati e eventualmente di difendersi.

Il contributi assicurativi della Sicurezza sociale vengono ridotti dal 6 al 20 %, solo al compimento del 65° anniversario, ivi compresi per coloro che hanno ottenuto la pensione a 60 anni.

Non tutti i medicinali sono rimborsati dalla Sicurezza sociale, soprattutto le nuove specialità. E' bene assicurarsene presso il medico curante.

INCA

scrivete!

L'INCA vi risponderà!

L'I.N.C.A.-C.G.T. per servirvi

Se occorresse una nuova prova dell'efficacia assistenza data dall'I.N.C.A.-C.G.T. ai lavoratori immigrati e alle loro famiglie, l'Ufficio regionale di Douai viene di somministrata :

più di 4 milioni (A. F.) recuperati per 14 pratiche.

AE - Pensione di Vecchiaia	LALLAING	2.437,23
NA - Assegni familiari	ITALIA	9.119,66
AA - »	MONTIGNY	1.020,68
FF - »	LALLAING	1.156,65
CH - Pension di Invalidità	COURCELLES	3.529,63
ME - Salario	ITALIA	150,55
SE - Malattia professionale	MASNY	9.369,64
SP - Assegni familiari	MASNY	1.206,00
LD - »	VALENCIENNES	1.582,30
TA - Salario	FRESNES s/Escaut	9.432,00
DD - Assegni familiari	ESCAUPONT	1.058,80
A - »	HAUTCHIN	»
MO - »	SIN-LE-NOBLE	783,00
VI - Sgravio	GUESNAIN	58,00

Per le vostre pratiche di : pensione, malattia, infortuni, disoccupazione, assegni familiari, informazioni e varie; rivolgetevi presso gli uffici I.N.C.A.-C.G.T. Vi daranno l'assistenza cui avete bisogno gratuitamente.

Un'ora di salario per C.G.T.

(Seguito di pagina 1)

tro questi procedimenti, che ledono la loro dignità.

Anche se il governo persiste a contestare i fondi che la legge autorizza a reclamare come suo diritto, la CGT non abbandonerà per niente la sua volontà di assumere tutti i suoi doveri compreso quelli dell'educazione operaia e della formazione del quadri sindacali.

I lavoratori italiani, anch'essi, rileveranno la sfida. La CGT vuol creare altre scuole, per formare maggiori lavoratori. Vuol rispondere al desiderio di tutti quei giovani, quegli immigrati che sempre più numerosi vengono a rinforzare il suo numero, desiderosi di apprendere, di conoscere e di diventare attivi difensori della classe operaia.

Così perteciperete a rendere vane ed inutili le discriminazioni del potere riguardo alla vostra



tra organizzazione sindacale, dando alla CGT importanti e nuovi mezzi permettenti di difendere meglio gli interessi dei lavoratori.

E' PER TUTTE QUESTE RAGIONI CHE ANCHE VOI, RISPONDETE ALL'APPELLO DELLA CGT SOTTOSCRIVENDO UN'ORA DI SALARIO.

Già l'anno scorso, più di 100 lavoratori immigrati italiani hanno frequentato corsi informativi organizzati dalla CGT, tanto sul piano nazionale che al livello regionale, senza contare tutti quelli che all'infuori hanno partecipato a corsi informativi federali e dipartimentali.

La CGT vuole anche sviluppare i suoi mezzi di propaganda, senza cessare di modernizzarli, per condurre a bene l'indispensabile delle idee. Dalla realizzazione di questi obiettivi dipende la capacità di azione e di riuscita dei lavoratori.

U.R.S.S.

Il giornale «SVETSKA ROSSIA» annuncia che la firma Fiat fornirà 30 % dell'equipaggiamento necessario all'installazione dell'officina che deve fabbricare 600.000 macchine all'anno. La fabbrica verrà costruita a «Togliatti», una volta STAVROPOL, città ribattezzata in onore dei militanti operai italiani morti nel 1964.

USA

Negli Stati Uniti, la percentuale della disoccupazione si eleva a 3,9 %. 8,2 % dei disoccupati si trovano fra i neri e 3,4 %



fra i bianchi. Bisognerebbe «nel paese della libertà» creare 250.000 nuovi impieghi perché la percentuale di disoccupazione sia la stessa tra bianchi e neri.

SPAGNA

La sconfitta, alle elezioni sindacali, dei candidati franchisti, va confermandosi e la vittoria, dei candidati delle commissioni operaie, è un fatto accertato nella maggior parte delle grandi aziende del paese.

Per la prima volta, le commissioni operaie hanno organizzato a Madrid, malgrado la dittatura di Franco, un incontro al livello nazionale. Questa assemblea si è svolta in presenza di una cinquantina di delegati e di una delegazione del Comitato Sindacale Europeo di aiuto ai lavoratori spagnoli, formato specialmente da André Merlot segretario della CGT, Scalia segretario della CGIL, Andrea Donnay segretario della Federazione dell'Impiegati del Belgio.

Solidarietà per il Vietnam

Versare i Fondi alla C.G.T. C.C.P. 62-84 Paris
Menzionare «Solidarité au Vietnam»

(Seguito di pagina 1)

all'aggressore. In data del 26 agosto, avevano abbattuto 1.364 aerei US e catturato diverse centinaia di piloti.

Furiosi degli scacchi che sopportano nel Sud, tanto sul piano militare che sul piano politico, gli aggressori americani hanno intrapreso di colpire la Repubblica Democratica del Viet Nam per seminarci disordine e scompiglio, ma, per timore della riprovazione dell'opinione mondiale, dicono cinicamente che limitano i loro attacchi a obiettivi militari strategici come se questo non fosse già un atto di aggressione dei più gravi.

La delegazione della CGT ha potuto verificare sul posto la realtà; oltre i ponti, gli sbarramenti e le dighe di protezione contro le inondazioni le puntate terroriste dell'aviazione americana mirano soprattutto la popolazione civile. Ne fu il caso a PHU XA, nella vicina periferia di HANOI, a CAN-LO, sobborgo popoloso di HAI-PHONG e a NAM-DINH, in piena città operaia ove i bombardieri americani hanno deversato, su quei luoghi a abitazione particolarmente densa il loro carico di morte comprendente le bombe dette a «frammentazione» specialmente concesse per uccidere in massa la gente.

Si sono denumerati, solo per codesti tre bombardamenti, diverse centinaia di vittime fra cui numerosi bambini.

Ma invece di terrorizzare il popolo Vietnamita, quei delitti barbari non fanno che sollevare l'odio contro quelli che li commettono vilmente e decuplicano la sua determinazione di lottare tanto tempo quanto sarà necessario fino alla vittoria.

Per il popolo vietnamita del Nord al Sud «niente è più prezioso dell'indipendenza e della libertà». Ecco perché nessuna crudeltà, nessun sacrificio potrà farlo rinunciare a combat-

tere ferocemente il nemico che spera in modo insensato di ridurlo alla schiavitù.

Nel corso di un comizio dei lavoratori di HANOI, la delegazione CGT ha dichiarato: «Lottate in prima fila della grande battaglia delle forze del progresso, della democrazia e della pace contro le forze imperialiste di reazione e di guerra». Essa ha partecipato, ai lavoratori e al popolo vietnamita, i sentimenti di amicizia e di solidarietà dei lavoratori e del popolo di Francia dando loro la certezza che la lotta della CGT contro l'aggressione americana non cesserà di rafforzarsi finché non saranno prese in considerazione le proposte di regolamento del conflitto presentate in quattro punti dal governo della RDVN e in cinque punti dal Fronte Nazionale di Liberazione e finché l'ultimo soldato americano non avrà lasciato la terra Vietnamita.

I colloqui tra i rappresentanti della Federazione dei Sindacati del Viet Nam e quelli della Confederazione Generale del Lavoro si sono svolti in un ambiente di fraterna amicizia; essi hanno contribuito a rafforzare i legami di solidarietà militante che hanno sempre unito le due centrali sindacali di Francia e del Viet Nam.

I dirigenti del FSV hanno augurato ai lavoratori francesi numerosi successi nella loro azione per le loro rivendicazioni, per la democrazia e per la pace.

La delegazione CGT ha augurato ai lavoratori del Viet Nam che il loro eroico combattimento possa, grazie al loro coraggio indomabile e con l'appoggio delle forze progressiste del mondo intero, ottenere rapidamente la vittoria, e che il popolo vietnamita libero e indipendente possa vivere in pace nel Viet Nam finalmente riunificato e prospero.

VENEZIA

Migliaia di turisti hanno dovuto rassegnarsi ed utilizzare imbarcazioni a motore per visitare Venezia, i trecento circa, e celebri gondolieri essendo in sciopero per 24 ore.

PALERMO

Tre ragazzi di 11 a 15 anni sono morti a Catania dopo aver mangiato frutti colti su di un albero appena passato all'insetticida. E' il secondo incidente mortale in Italia nello spazio di poche settimane: otto bambini sono morti, all'inizio di questo mese in un paesello della Calabria, dopo aver consumato ortaggi sparsi d'insetticida.

Complessivamente, 35 persone sono state ricoverate in Sicilia e in Italia meridionale in seguito ad una serie di avvenimenti di questo tipo.

NORD-SUD

Qualche 150.000 impiegati degli autotrasporti hanno fatto uno sciopero generale di 48 ore all'appello delle tre federazioni dei lavoratori dei trasporti, per sostenere le loro rivendicazioni portante soprattutto sul rinnovamento del contratto.

Nelle fabbriche di cementi, un movimento rivendicativo di 48 ore ha avuto luogo, tra l'altro nelle aziende Italcementi, Salecit e Eternit, all'appello delle tre centrali per ottenere il rinnovo del contratto collettivo.

Sciopero di 24

ore ugualmente nell'industria alimentare. La ripresa delle lotte nell'alimentazione concerne già per lo meno 250.000 lavoratori. I lavoratori dell'industria dolciaria hanno sferrato un movimento rivendicativo di 72 ore, quelli dei vini e spiritosi, scioperi articolati durante 96 ore. Le trattative per il nuovo contratto nelle conserverie di carne devono cominciare a Roma per qui le tre federazioni sindacali hanno deciso di sospendere lo sciopero articolato previsto per tre giorni. In questo settore la lotta dura da più di 10 mesi e una trentina di giorni di sciopero già hanno avuto luogo.

Gli operai delle mattonaie facendo seguito allo sciopero di 72 ore della fine di agosto, hanno sferrato due nuove azioni di 48 ore, all'appello delle tre federazioni sindacali, queste azioni hanno per origine il non rinnovo del contratto collettivo.

Le tre federazioni della Luce hanno lanciato parole d'ordine di sciopero che vanno dalle 24 alle 48 ore a secondo dei settori dell'industria, queste azioni hanno per origine il non rinnovo del contratto collettivo.

Le tre federazioni della Luce hanno lanciato parole d'ordine di sciopero che vanno dalle 24 alle 48 ore a secondo dei settori dell'industria, queste azioni hanno per origine il non rinnovo del contratto collettivo.

SALERNO

La polizia ha aggredito con bombe lacrimogene e a stangate una manifestazione di diverse centinaia di lavoratori agricoli, che si recavano in delegazione al municipio di NOCERA INFERIORE per protestare contro l'arbitrario patronale. Davanti a questa provocazione, altre manifestazioni hanno avuto luogo e a cui numerose donne hanno partecipato. Dieci persone sono state ferite dai carabinieri.

ROMA

Un bilancio del Banco d'Italia indica che le somme rimpatriate dagli immigrati durante i quattro primi mesi dell'anno si elevano a 193 miliardi di Lire contro 167, per lo stesso periodo dell'anno 1965. Gli esperti italiani valutano che questa somma potrà da se compensare il deficit del commercio coll'estero.

Il ministero italiano ha approvato il bilancio 1967 che contiene un deficit di 1.164 miliardi di Lire, sia circa 30 % in più di quello dell'esercizio in corso. Il bilancio che deve essere approvato dal Parlamento prevede un accrescimento del 10 % delle tasse.

EST-OVEST

Lo sciopero di otto giorni cominciato dai marinai imbarcati a bordo delle navi a bandiera italiana è stato sospeso. Il ministero del Lavoro essendosi impegnato a presentare la nuova legge sulla riforma della Sicurezza sociale delle genti di mare, al Consiglio dei ministri, prima del 15 novembre.

I ferrovieri e un milione di operai metallurgici hanno cessato il lavoro. I primi per 48 ore gli altri durante una giornata.

I medici ospitalieri hanno fatto sciopero per TRE giorni assicurando un'assistenza solo ai casi urgenti.

TRIESTE...

La vita italiana è marcata dalle lotte operaie, i lavoratori dei cantieri navali danno il cambio ai lavoratori degli altri settori industriali in lotta.

A Trieste, le manifestazioni popolari contro la chiusura dei cantieri navali hanno preso un carattere drammatico: barricate nelle strade, quartieri interl assediati dalla polizia, urti sanguinosi decine di feriti, arresti.

89 delle 500 persone arrestate, sono state, secondo la polizia, accusate « di delitti diversi », 250 persone dovranno pagare tasse.

La repressione di Trieste lascia temere che il governo si da a nuove provocazioni poliziesche per sviare l'attenzione dagli scioperi e dalle attuali manifestazioni contro il piano governativo di licenziamenti nei cantieri navali col pretesto di « riorganizzazione », e che si urta all'opposizione operaia sorretta dalle popolazioni delle città marinare.

GENOVA...

Il posto di Genova paralizzato dagli scioperi degli operai dei cantieri navali, e delle aziende industriali è stato teatro di manifestazioni incessanti.

...LA SPEZIA..

In tutti i porti, gli operai dei cantieri navali sono unanimi per condannare il piano del governo di liquidazione. La loro lotta assume l'aspetto di una lotta nazionale per salvaguardare l'industria navale.

I lavoratori del cantiere di San Marco, hanno fatto sciopero e quelli dei cantieri di Monfalcone hanno agito ugualmente per solidarietà. Scioperi di 24 ore hanno avuto luogo a Trieste, Genova, la Spezia come pure a Castellamare di Stabia vicino Napoli.

UNIRSI ED AGIRE CON MAGGIORE VIGORE

(Seguito di pagina 1)

I lavoratori italiani, come tutti gli altri lavoratori immigrati in Francia, sono interessati dal risultato delle rivendicazioni comuni all'insieme della classe operaia.

Il miglioramento della loro sorte dipende dal rafforzamento delle possibilità di azione unita della classe operaia per la difesa dei suoi diritti, dunque dalla parte che essi prenderanno per aiutare a creare le condizioni delle lotte potenti che permettono di assicurare il successo delle rivendicazioni generali e al di là delle proprie rivendicazioni.

BOLLETTINO DI ADESIONE ALLA C.G.T.

NOM (Cognome) PRENOM (Nome)
ADRESSE (Indirizzo)
ENTREPRISE (Impresa)
CATEGORIE (Categoria)

da rimettere a un delegato aziendale della C.G.T. o spedirlo direttamente alla C.G.T. — 213, rue Lafayette, PARIS Xème